



fortisMurgia^{news} 100

Per informazioni e sp...tura dell'Associazione Fortis Murgia - Reg. Trib. Bari n. 2570/13 - Direttore Responsabile Floriana Maffei - 27 febbraio 2023



FEDERICUS ♦ ALTAMURA
28•29•30 APRILE - PRIMO MAGGIO 2023

Editoriale di Floriana Maffei

Altri 100 di questi numeri!

Scrivere l'editoriale del numero 100 del Fortis Murgia News è davvero emozionante. Insieme ai cari redattori abbiamo, in questi anni, cercato di portare all'attenzione dei nostri lettori non solo notizie legate all'operato dell'associazione ma anche temi sociali e culturali che sensibilizzassero e soddisfacessero la curiosità della nostra comunità. Il più delle volte abbiamo scritto e raccontato di fatti positivi per questa Città perché riscalda l'animo sapere e ricordare che qualcosa di bello può sempre accadere.

Vorrei personalmente ringraziare il direttivo per la fiducia accordatami, il mio braccio destro Neerio Porcelli, i miei redattori e tutti coloro che mi hanno preceduto e che mi hanno insegnato tanto. In questa occasione speciale ringrazio anche tutti coloro che in questi anni hanno continuato a sfogliare le pagine di questo mensile ritenendo la carta stampata ancora un valido mezzo d'informazione tra gli immensi meandri della multimedialità.



Federicus 2023: Una festa tutta da vivere

Chiacchierata con il Presidente Fabrizio Quattromini.

Ad onor del vero, la macchina organizzativa dell'Aps Fortis Murgia non ha potuto neanche fermarsi e riposare un po', perché tutto è già ricominciato come prima, anzi sicuramente più di prima perché la nuova edizione della festa di rievocazione storica più grande del Sud non solo è alle porte ma è anche nella sua veste più lunga e primaverile. Abbiamo incontrato il Presidente Fabrizio Quattromini ormai assorbito da incontri organizzativi per la preparazione della festa. Con un sospiro di orgoglio racconta di essere stato soddisfatto dell'ottimo risultato della scorsa edizione appena conclusa, sottolineando che il momento che più piacevolmente ricorda della scorsa edizione è stata la conferenza di apertura dell'evento, momento in cui ha preso consapevolezza di essere al timone di una barca non facile da governare, colma di sfide da superare e con l'obiettivo della crescita e del miglioramento. Elenca tutti i miglioramenti riguardanti la logistica, i parcheggi, i servizi e il marketing. Ed è proprio alla logistica e alla necessità per meglio allestire il grande centro storico della fervente città, a causa dei lavori pubblici, che si stanno apportando notevoli modifiche negli allestimenti. Il Presidente ci conferma l'impossibilità di poter utilizzare Piazza Matteotti e che per poter allocare il palco degli spettacoli finali si sta pensando ad una nuova location.

Con estrema pacatezza ci descrive la sua idea di Federicus: una festa immaginata con gli occhi di un turista che giungendo in città, travolto da musiche e balli, odori e colori, deve essere trasportato in un viaggio indietro nel tempo grazie ai nuovi allestimenti e ai tanti spettacoli itineranti. E sempre con un pizzico di orgoglio aggiunge di aver fatto ricredere chi aveva accolto la sua elezione a presidente con scetticismo data la sua giovane età, sottolineando che lo spirito di saper crescere e sfidare il futuro deriva sicuramente dal

fatto di aver militato da sempre nell'associazionismo e nella squadra dei volontari. Nella nostra chiacchierata non dimentica mai di ringraziare i tanti volontari che con spirito di abnegazione rendono sempre più grande la manifestazione. Quando proviamo a chiedergli se preferisce il Sole o la Luna, ambedue simboli presenti nel logo di questa prossima edizione, con un sorriso ci risponde che sceglierebbe la Luna, che a suo dire, gli permetterebbe di sognare. Non ci resta che aggiungere e augurargli ancora....
buon lavoro Presidente!!!

di
Caterina
Pellegrino



Foto Elvio Porcelli

FEDERICUS®
FESTA MEDIEVALE

La terra, il mare e la volta del cielo

Il tema dell'edizione 2023 di Federicus, la festa di primavera della città.

di
Caterina
Colonna



Ci siamo lasciati in una calda serata autunnale per l'insolita edizione 2022 e, a pochi mesi di distanza, ci ritroviamo a partire con Federicus, che ritorna a posizionarsi nella stagione nella quale è nato e che gli è più congeniale: la primavera. Il tema è tratto dai versi di un poeta coevo dell'imperatore e suo strenuo sostenitore: Giorgio di Gallipoli. Questo colto intellettuale, membro della rigogliosa scuola di san Nicola di Casole, nel Salento, omaggia Federico II chiamando Roma in persona a tessere l'elogio in cui tutti gli elementi naturali, (il mare, la terra e il cielo) si piegano dinanzi alla sua maestà. Così abbiamo pensato di trasferire per le strade, nei cortei, negli appuntamenti culturali un po' di quella terra che pellegrini, soldati, mercanti, miseri e sovrani attraversarono nel medioevo, un lembo di mare

solcato da viaggiatori di ogni sorta e un pezzo di cielo su cui puntò lo sguardo lo stesso re cui non bastava mai la conoscenza. Una delle novità di questo anno riguarderà le piazze dei vari quarti che saranno molto valorizzate e costituiranno il vero contenitore del mondo medievale, una specie di scatola magica da cui entrare ed uscire per godere di un tocco di passato che pian piano sta diventando sempre più familiare per noi altamurani e per tutti coloro che sono i nostri visitatori. Innumerevoli gli artisti che contribuiranno a creare l'atmosfera giusta e i cortei, dei fanciulli e degli adulti, saranno una fantasmagorica e quanto mai visionaria rappresentazione della grandezza di Federico all'interno dello scrigno multiforme del mondo creato. Ma tutto sarà svelato a tempo debito.



100 numeri di Fortis Murgia News

Traguardo importante per il nostro giornale che, con il presente, festeggia il suo centesimo numero!

di
Angela
Simone



Una sfida quella che è stata lanciata qualche anno fa: fare di un notiziario sportivo locale un giornale che si occupasse della cittadina con particolare riferimento agli eventi e soprattutto alla nostra festa medievale. Si sono succeduti alla guida della redazione ben quattro direttori responsabili,

a partire dal primo: Felice Griesi. Il passaggio del giornale da foglio di cronaca associativa a strumento di informazione è avvenuto con il secondo direttore: Luigi Mininni, cui va riconosciuto anche il merito di aver saputo formare giovani leve imprimendo carattere al gruppo della redazione; Angela

Calia, con cui abbiamo condiviso anni difficili perché, dal pieno successo, si è vissuto il terribile periodo della pandemia che ci ha visti chiusi in casa e anche le porte della redazione, come quelle dell'associazione, sono state chiuse! Non c'erano più eventi da raccontare, qualche post e l'evento del 2020 vissuto sui social... anche le nostre penne si sono bloccate prima di ripartire più energiche di prima. La chiusura forzata dovuta all'emergenza sanitaria, ci ha portato a riflettere e meditare: ognuno di noi ha ripensato le proprie vite, riscrivendo la scaletta delle proprie priorità per cui c'è stato chi ha lasciato, chi non vedeva l'ora di ritornare e qualcuno nuovo che voleva mettersi in gioco e così pian piano si è riformato e ricostituito il nostro gruppo di

redazione sotto la guida della nostra giovanissima direttrice, Floriana Maffei, che sa comunicare entusiasmo, brio e novità dalle colonne dei suoi editoriali. Tante le novità apportate negli ultimi periodi: dalla veste grafica ai contenuti grazie alla collaborazione con il caporedattore, Neerio Porcelli. Il centesimo numero: un traguardo importante, una vera e propria sfida, un sogno che è diventato realtà. Irrinunciabile per i nostri lettori ritrovare il giornale al bar, nella sala d'attesa dello studio medico o dal parucchiere; il nostro intento è informare, diffondere saperi, fare compagnia e per questo la veste grafica è quanto più chiara possibile, i nostri articoli essenziali e concreti, insomma il nostro FMN è un amico per ogni altamurano. **Grazie a tutti i nostri lettori.**

Canto Nomade per un Artista Eminente

Dietro i tratti dell'Illustrazione Ufficiale Federicus

di
Neerio
Porcelli



Una delle massime declinazioni della più intima emotività è l'arte del raffigurare, rappresentare uno stato d'animo. Virtù che attraversa trasversalmente il corso della storia, non conosce epoca e tende a non conoscere termine. Un concetto questo che è noto ai più, ma che fin troppo spesso passa in sordina, non si dà peso a quella che per definizione è arte, a quello che è un lavoro del quale si conosce la valenza ma non ne si riconosce il carattere pregno di πάθος. Casus belli è la chiave di volta di tutta l'immagine di Federicus, l'illustrazione che ogni anno accompagna la festa medievale tanto cara alla città di Altamura. Tutti i fruitori della festa la ammirano, tutti la osannano, ma è arrivato il momento di dedicare un Canto Nomade per un Artista Eminente, grazie al

quale Federico II di Svevia riesce ad essere raffigurato nei ricordi di cittadini e turisti in maniera assolutamente precisa, in termini di figura oltre che di gesta. Michele Patruno è la mano che realizza fin dal principio le illustrazioni relative al tema delle varie edizioni di Federicus, ed ha una carriera di tutto rispetto alle spalle. Il suo lavoro odierno lo vede impegnato come tatuatore nel Centro Murattiano di Bari, in Via De Rossi, 19, nel suo studio 'Mamma Non Vuole Tatto'. Il percorso che l'ha portato nel suo personalissimo qui ed ora, è stato costellato di esperienze personali e professionali. Dalla laurea conseguita presso lo IED - Istituto Europeo di Design, fino all'esperienza lavorativa in Messico e San Francisco negli USA prima, per poi viaggiare verso Barcellona e Madrid, ha

raccolto nozioni fondamentali per poter andare a costruire e rimpinguare la struttura che sta alla base del suo innato estro. Destruire per strutturare ex novo. Art Director, Grafico, Illustratore, Tatuatore, queste le qualifiche con le quali, tornato in Italia, ha avviato la sua attività. Lapalissiano dedurre quanto di questa vita caleidoscopica riesca a riportare nel suo lavoro, e quanta dedizione ci sia nei tratti ben marcati dell'illustrazione di Federicus. Dettagli che per chi non è ben armato di sensibilità e non sa riconoscere l'evidente maestria, possono assumere i caratteri di un semplice figura di un personaggio storico, utile come copertina di una festa. Al contrario, Patruno ogni anno riesce a raccogliere con somma attenzione tutti i dettagli caratterizzanti il tema dell'annualità corrente, per racchiudere in un quadro l'idea d'insieme. Difatti, anche per questo 2023 ha creato un'illustrazione eloquente, che riflette il tema 'La Terra, il Mare e la Volta del Cielo' alla perfezione. Suggestivo al lettore di fermare la lettura in questo punto e tenendo bene a mente i tre elementi citati dal tema 2023, soffermarsi ad analizzare l'immagine a pagina tre di questo FMN100. Tornati qui, vi sarete resi conto di come ci sia tutto, ci sia la Terra rappresentata dal protendere il volto verso una direzione ben precisa, ci sia il Mare, rappresentato sia dalla carta geografica che l'Imperatore stringe nella mano, che dal cordone nautico e da quell'indole da avventuriero racchiusa in bandana e barba esposte al vento. L'epifania sarà completa quando noterete anche che vi è anche la Volta del Cielo, rappresentata dal Sole e dalla Luna in una complementare contrapposizione, una sorta di ossimoro che rappresenta

"... due pianeti in armonia, ruotano insieme nel loro regno ..."

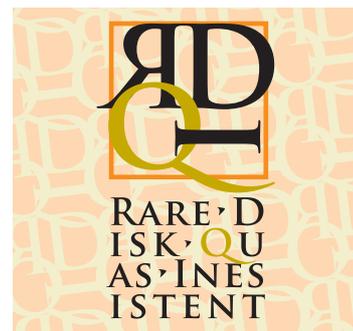
(M. Dei Rossi, T. Pagliuca, A. Tagliapietra, 'Sospesi nell'Incredibile', Felona e Sorona, Le Orme, 1973).

Tutto reso vivido dalla ricerca cromatica, in una perfetta esecuzione da parte dell'artista Michele Patruno. Con queste solide fondamenta, convogliate sicuramente dall'inesauribile, ineguagliabile e talvolta persino inenarrabile lavoro del gruppo FederiCult, mosso dal cuore prima che dalla mente della professoressa Caterina Colonna, potrà finalmente vedere la luce tutto il mastodontico lavoro grafico, anch'esso figlio di tanto estro. Perché se è vero che la grafica ufficiale di Federicus può assumere un carattere di parvenza solo esecutivo, sarà anche vero che anch'essa necessita di attenzione, passione e, per dirla in termini Lombrosiani, di un gran bernoccolo per l'arte visuale. Dietro tutto questo, vi è il lavoro del grafico Elvio Porcelli. Che possa tutto questo essere un ottimo auspicio per l'edizione 2023, e che quello che è stato definito un Canto Nomade, possa far breccia nel vostro spirito.

In extrema ratio, "... almeno tu che puoi fuggi via canto nomade ..."

(P. Calderoni, R. D'Angelo, F. Di Giacomo, G. Nocenzi, V. Nocenzi, M. Todaro,

'Canto nomade per un prigioniero politico', Io sono nato libero, Banco del Mutuo Soccorso, 1973).



Vie, piazze e claustru in festa per Federicus 2023

Tranne alcune vie interessate da lavori l'intero Centro Storico sarà il fulcro della manifestazione.

di
Domenico
Pepe



Se Federicus, la festa medievale, fosse un treno sicuramente il gruppo organizzativo è la locomotiva che anche con qualche sosta, non si ferma mai. Ed ecco che il lungo treno con vagoni carichi di idee si appresta ad occupare dal ventotto aprile al primo maggio, viuzze, claustru e piazze del meraviglioso Centro Storico di Altamura. Si occupare, sia come luogo fisico ma anche nell'accezione del termine che indica il dedicarsi con la mente e l'animo alla comunità che a sua volta accoglierà, come nelle precedenti edizioni, i tantissimi visitatori. Escludendo alcune vie interessate da lavori di ripavimentazione, come via Già



Corte d'Appello e via Santa Caterina, l'intero Centro Storico sarà il fulcro della manifestazione. Un'importante valenza ricoprono le piazze (Piazza Duomo, Piazza San Giovanni, Piazza Municipio, Piazza Martiri e in parte Piazza Matteotti) vestite dei colori medievali, location di spettacoli, saranno connesse e reciproche a celebrare l'Imperatore, "La terra, il mare e la volta del cielo" ovvero il tema scelto per questa edizione 2023.

I cortei, imperiale e dei fanciulli seguiranno il consueto percorso, partendo dallo stadio D'Angelo sino a raggiungere lo scenografico trono che verrà

installato a via Ottavio Serena. Come sempre il tutto sarà organizzato alla perfezione, molteplici sono le autorizzazioni da ottenere e ancor di più le norme da rispettare in tema di sicurezza e viabilità. E proprio in tema di viabilità sono state individuate aree periferiche di sosta, collegate con navette, in modo da garantire a tutti di raggiungere il centro evitando lo stress del parcheggio. Freme l'attesa come fremono i preparativi, per immergersi nel Medioevo e vivere questa nuova avventura lasciandosi coinvolgere dai suoi ritmi, abitudini, profumi e colori.

San Nicola placa la tempesta

Gli astri nella formella della Chiesa di San Nicola de' Greci

di
Mariella
Forte



Il cielo è un simbolo supremo, uno degli archetipi fondamentali in tutte le culture e le esperienze, collegamento di due estremi: la scienza con la realtà fisica dei sistemi, corpi ed energie ed il mondo delle metafore, delle allegorie, delle fantasie e ideologie.

È tempestato di costellazioni: rivelazioni astrofisiche e teologiche.

Lo studio dell'astronomia era visto come una via per "vedere" Dio; il cielo e gli astri rappresentano il divino, i suoi angeli e i suoi santi e in un'accezione generale, intendono il lontano fuori dalla esperienza terrena, concetto presente in tutte le religioni. E sono proprio gli astri, il sole, la luna e le stelle ad essere rappresentati nella formella del portale della Chiesa di San Nicola dei Greci titolata "San Nicola placa la tempesta", la nona contando le scene da sinistra e dal basso verso l'alto.

San Nicola è in abiti episcopali, benedicente con la mano verso il "cielo", rappresentando il suo rapporto privilegiato con il divino, ha nella mano sinistra un pomo (nella sua iconografia diffusasi soprattutto dal 1500 in poi, regge tre pomi d'oro, allusione all'episodio delle tre fanciulle), placa la tempesta per salvare un saraceno egiziano, che lo aveva invocato, promettendo la sua conversione al cristianesimo nel caso fosse stato salvato. La Chiesa di S. Nicola nacque di rito ortodosso e la sua costruzione, che risulta completata a fine XIII secolo, fu autorizzata dall'Imperatore Federico II, al fine di soddisfare le esigenze spirituali di una folta comunità di rito orientale. Il portale della Chiesa di S. Nicola fu realizzato ne 1576, come attesta la data scolpita al centro del timpano, da un artigiano locale di nome Nicola Gessa, che evidentemente

assunse come modello quello della Cattedrale, collocata

poche decine di metri più a sud.



Altamura vista dai suoi quartieri: Monte Calvario

di
Felice
Altieri



Quartiere densamente urbanizzato - ben servito da negozi e mercati - ma carente di servizi, spazi verdi ed aree di parcheggio.

Ogni volta che mi reco in questo quartiere, specie lasciandolo da Via delle Cappelle, non posso fare a meno d'immaginarlo diverso. Nella mia mente ridisegno l'aspro versante della collina con grandi alberi tra le piccole chiese ed il monumentale acquedotto che pare un castello. M'immagino anche casette che donano l'aspetto di un presepe a Natale e una passione tutto l'anno. Insomma il luogo di cui si parla spesso ritorna nei miei pensieri come un Monte Calvario con i suoi sentieri.

Non soltanto il suo nome stimola la mia immaginazione, ma anche la morfologia del luogo ed alcune antiche costruzioni presenti.

Il quartiere di Monte Calvario ad Altamura, un tempo ricco di parchi, con case popolari oltre



l'acquedotto, vista panoramica sulle campagne e un ripido pendio tra le Cappelle - antichi luoghi di culto - sicuramente era un tempo ambientazione ideale della Via Crucis.

Oggi è densamente urbanizzato - ben servito da negozi e

mercati - ma carente di servizi, spazi verdi ed aree di parcheggio.

Un tempo, quando la Città aveva dimensioni più contenute, si vedeva questo quartiere come zona estrema, lontana dal centro. Questa convinzione è

oggi del tutto superata, anzi piacevolmente si percorre la sua principale arteria di Viale Martiri, anche a piedi, giungendo nel centro di Piazza Zanardelli o nel Corso in pochi minuti. Direi che per le attività che vi si svolgono e per il numero di cittadini che lo frequentano è anche questo quartiere un importante centro della Città.

Recentemente Piazza Aldo Moro è stata riqualificata con giovani alberi a cura e spese di un intervento privato, che si auspica possa essere imitato da altri imprenditori, dato che la Piazza è molto frequentata e la vegetazione si fa ben notare con il passare degli anni. Queste azioni non sono soltanto investimenti pubblicitari, esprimono anche amore e rispetto per la propria città. Peccato che, anche questo quartiere, sia stato molto coperto da asfalto e cemento, e purtroppo si seguirà a farlo nei circostanti parchi privati.

La Panbiscò Leonessa è inarrestabile

Arriva la sedicesima vittoria consecutiva in campionato.

di
Martina
Modeo



Si è conclusa con un netto 0-3 la trasferta delle leonesse contro la Volley Eagles, una gara chiusa con i parziali di 16-25, 15-25 e 17-25 per la Panbiscò Altamura. Mister Marchisio schiera nel sestetto iniziale Giusi Masiello, reduce da un piccolo infortunio, al posto di Modeo, titolare delle ultime due gare. Nonostante la posizione in classifica delle avversarie, le biancorosse con qualche difficoltà nel secondo parziale, ritrovano la concentrazione e senza dare alcun vantaggio alle avversarie nella terza parte di gara, siglano la sedicesima vittoria consecutiva. Nell'arco della partita spazio in campo anche per D'Onofrio Noemi, Modeo Martina e Ninivaggi Donatella

che sanno rispondere in maniera molto positiva alla chiamata di Mister Marchisio. Nessuna squadra al momento sembra essere riuscita a smuovere e

strappare punti alle biancorosse, solo 3 i set concessi dall'inizio di stagione, nel frattempo la Panbiscò Altamura prosegue il campionato in cima alla



classifica con 48 punti seguite dalle Fenix Monopoli con 40 punti, reduce dalla sconfitta contro il Gioia del Colle per 1-3, che si porta a quota 36 punti. Si festeggia anche per i settori giovanili, in under 16 la VolleyUp e Leonessa conquistano la finale territoriale che si giocherà contro il Castellana Grotte in unione con la società di Putignano mentre in under 18 le piccole biancorosse crollano in semifinale sul campo del Primadonna Bari per 0-3 una gara giocata male dalle piccole leonesse a causa anche della giovane età, non un caso se quasi tutte le convocate sono under 16, ora disputeranno la gara per il 3°/4° posto contro la Nelly Volley Barletta.

Cambio alla guida tecnica della Team Altamura

Antonio Rogazzo sostituisce *Ciro Ginestra*.

di Felice Griesi



Finisce l'avventura di *Ciro Ginestra* con la Team Altamura, in settimana la Società biancorossa ha comunicato al tecnico di Pozzuoli l'esonero dalla guida tecnica della squadra, dopo 24 giornate e 39 punti conquistati. I dirigenti della Team Altamura, hanno esonerato il tecnico per lo scarso rendimento della squadra nelle 8 gare del girone di ritorno, per aver collezionato soltanto 8 punti in 7 partite, un ruolino di marcia certamente deficitario rispetto a quello del girone di andata chiuso con il quarto posto in classifica ed a soli cinque punti dalla vetta. Ma a pesare maggiormente sono state le ultime due sconfitte consecutive di Casarano e Martina Franca, oltre a quella casalinga contro il Bitonto, tre sconfitte che hanno momentaneamente messo fuori dalla griglia play-off la squadra altamurana, capace di vanificare

quanto di buono fatto finora. Dal pomeriggio di giovedì l'incarico della guida tecnica è stato affidato ad un nuovo tecnico, si tratta di *Antonio Rogazzo*, napoletano classe 1973, che da calciatore ha indossato numerose maglie in carriera, tra cui Pistoiese, Cavese e Giugliano e Brindisi. La sua esperienza di allenatore ha avuto inizio nel 2010 con il Sant'Antonio Abate, successivamente ha allenato la primavera della Nocerina per poi passare alla guida dell'Arzanese e del Taranto U19. Rogazzo è stato a lungo il vice allenatore di *Fabio Cannavaro*, i due hanno allenato insieme per ben 6 stagioni, nella stagione 2022/23 ha guidato il Nola nelle prime 8 giornate di campionato di Serie D girone G. Dal pomeriggio di giovedì mister Rogazzo ha allenato la squadra in vista della prossima delicata trasferta contro il



Brindisi, una gara che dovrà sancire la voglia di rinascita della squadra, e che stranamente coincide con il

cammino del nuovo tecnico, che proprio a Brindisi aveva chiuso la sua carriera di calciatore.



MAMMA NON VUOLE TATU
La Bottega del Tatuaggio

Via De Rossi, 19 Bari
Tel.: 3277934220 - Seguimi su Instagram: mammanonvuoletattoo

Fortis Murgia News

Periodico di Cultura e Sport dell'Associazione Fortis Murgia

Direttore Responsabile

Floriana Maffei

Hanno collaborato al n° 100

Felice Altieri, Caterina Colonna, Mariella Forte, Felice Griesi, Martina Modeo, Caterina Pellegrino, Domenico Pepe, Neerio Porcelli, Angela Simone.

Impaginazione e grafica

Elvio Porcelli

Fotografi

Gianmarco Barone
Nino Cammisà

Stampa

Tipografia Castellano
Via Vecchia Buoncammino, 152
Tel. 080 3106942
Altamura (Bari)



A woman is shown from the chest up, wearing a historical costume. She has a white headscarf with a gold crown adorned with pearls and blue stones. Her hair is styled in curls. She is wearing a red and gold patterned garment. The background is a solid blue color.

FEDERICUS

CONCORSO

BIANCA LANCIA 2023

Informazioni e Regolamento su: www.federicus.it/biancalancia2023